

DISCORSO di VIEUX DIOP

Evento ChiAma il Senegal 10 maggio 2026

È per me un vero piacere essere presente a questo incontro per confrontarmi con voi sull'associazione sportiva e culturale Jant-Bi di Pikine, in Senegal. Ma permettetemi innanzitutto di ringraziare Alex Moustapha Sarr, Barbara Cimatti, i membri di *Chiama il Senegal* e gli organizzatori di questo panel.

All'anagrafe il mio nome è Ismaïla Diop, ma sono meglio conosciuto come Vieux Diop. Vivo a Pikine da oltre 35 anni. In qualità di animatore dello sviluppo locale, lavoro a tempo pieno presso l'ONG *Action Jeunesse et Environnement*, attiva nella formazione professionale, dove accompagno i giovani (ragazze e ragazzi) nel loro inserimento socio-professionale e nello sviluppo delle loro microimprese. Sono inoltre un militante impegnato nelle organizzazioni comunitarie di base e nei movimenti giovanili.

Ho iniziato il mio percorso associativo nel 1994 all'interno dell'Associazione Sportiva e Culturale denominata ASC Jant-Bi. Sono stato, in successione, presidente di commissione, segretario generale e presidente di questa associazione. Il mio contributo a questo panel mira a condividere un breve ritratto della nostra località e delle iniziative sviluppate dalla nostra organizzazione.

Il Contesto

Situato a 10 km da Dakar, il Dipartimento di Pikine è stato creato nel 1952 per ricollocare le popolazioni allontanate dalle *bidonvilles* di Dakar e per frenare gli intensi flussi dell'esodo rurale. A causa della sua rapida crescita demografica, Pikine diventa così il dipartimento più grande del Senegal dopo Dakar, ospitando il 45% della popolazione della regione. Conta circa 1.900.000 abitanti ed è costituito da 12 comuni, tra cui quello di Pikine-Est, dove opera l'Associazione Sportiva e Culturale Jant-Bi.

L'ASC Jant-Bi è stata fondata il 16 settembre 1984. Copre un'area geografica piuttosto vasta, intervenendo nei quartieri di Wakhinane 1, 2, 3 A, 3 B, Allées Coursin, Travaux... per una popolazione stimata di circa 8.215 abitanti.

Jant-Bi, attraverso i suoi programmi, mira a una migliore comprensione dello sviluppo sostenibile da parte delle popolazioni locali. Tende a rafforzare lo spirito di solidarietà e di mutuo aiuto tra gli abitanti dei quartieri e a promuovere iniziative per la loro crescita sociale ed economica. La logica d'intervento si basa su un approccio partecipativo che favorisce l'emergere di una cittadinanza più attiva. I membri e i simpatizzanti dell'associazione si impegnano in modo volontario e gratuito. L'associazione è amministrata da un'Assemblea Generale, un Comitato Direttivo e un Ufficio.

Assi di intervento

- Sport
- Educazione / Formazione
- Cultura
- Salute comunitaria
- Sensibilizzazione, supporto, promozione sociale

Il calcio occupa il posto più importante nella pratica sportiva e mobilita la fascia più numerosa della popolazione: i giovani. Durante il periodo delle vacanze scolastiche, il campionato popolare comunemente chiamato "navétane", organizzato a livello locale, anima la vita sportiva dei quartieri. Coinvolge tutti i diversi strati della popolazione attraverso squadre di vari livelli, come veterani, seniores e cadetti. Ogni anno, le nostre diverse categorie partecipano alle competizioni sportive.

Per contribuire a ridurre il tasso di abbandono scolastico femminile, Jant-Bi ha avviato un programma di sostegno per le bambine della scuola primaria del quartiere. L'obiettivo è permettere a 100 giovani studentesse della scuola Ibrahim NDAW di proseguire gli studi il più a lungo possibile. Attuato fin dal 2002, le strategie di questo programma si concentrano sulla copertura delle spese scolastiche tramite la fornitura di materiale didattico (zaini, quaderni, libri, penne...) e un supporto pedagogico extrascolastico. Nell'ambito di questo progetto, sono stati acquistati computer e materiali audiovisivi a beneficio di tutti gli alunni dell'istituto. Questi interventi hanno avuto un impatto reale: oggi il tasso di miglioramento delle prestazioni delle bambine si attesta intorno all'85%. Tra le ragazze accompagnate negli anni, oggi figurano medici, quadri bancari, biologhe, insegnanti, ecc.

Per quanto riguarda la prima infanzia, l'associazione ha creato un asilo nido per offrire un'educazione di base ai bambini dai 2 ai 5 anni provenienti da contesti svantaggiati, favorendone uno sviluppo armonioso.

L'associazione vanta al suo interno due compagnie teatrali, che rappresentano uno spazio di educazione e crescita. Hanno dato grande visibilità all'associazione vincendo diversi premi a livello locale e dipartimentale. Il teatro è lo strumento di comunicazione che l'associazione utilizza per le attività di informazione e sensibilizzazione su piaghe sociali, salute riproduttiva, gravidanze precoci e droga. Oggi, la compagnia ha intrapreso la via del professionismo con la produzione di telefilm.

Dopo aver gestito per cinque anni un presidio sanitario comunitario per sopperire alla mancanza di strutture e all'alto costo delle prestazioni sanitarie, Jant-Bi ha scelto di passare dalla medicina curativa alla medicina preventiva. Questa visione ha portato alla realizzazione di un piano d'azione contro la malaria, concretizzato in campagne intensive di mobilitazione sociale e distribuzione comunitaria di zanzariere impregnate. Il programma, chiamato "Kit anti-malaria", dà la priorità alle donne incinte e ai bambini da 0 a 5 anni - fasce sociali più esposte a questa malattia - ma anche alle famiglie colpite dalle inondazioni delle ultime due stagioni delle piogge.

In seguito a due incontri e a un seminario internazionale tenutisi a Dakar nel 2008 e nel 2010 con ONG e associazioni italiane, e visto il ruolo delle donne africane nello sviluppo del continente, è stato deciso di condurre una campagna di sensibilizzazione nazionale e internazionale affinché il Premio Nobel per la Pace 2011 fosse attribuito alle Donne Africane. Si è trattato di mobilitare la comunità internazionale attraverso la diffusione di un manifesto, campagne mediatiche, affissioni, conferenze stampa e una petizione online per la campagna NOPPAW (*Nobel Peace Prize for African Women*). L'obiettivo era raggiungere due milioni di firme per sostenere la candidatura. La campagna ha avuto un grande successo, poiché alla fine il riconoscimento è stato assegnato congiuntamente a tre donne: Ellen Johnson Sirleaf (Liberia), Leymah Gbowee (Liberia) e Tawakkul Karman (Yemen).

Di fronte a questi molteplici problemi, l'ASC Jant-Bi reagisce cercando soluzioni e organizzandosi. Abbiamo visto nascere e consolidarsi uno spazio associativo basato su azioni collettive positive. Questa rivendicazione di cittadinanza si manifesta anche attraverso l'educazione e la mobilitazione della popolazione, composta per oltre la metà da giovani. L'approccio è necessariamente partecipativo, poiché attori e beneficiari appartengono agli stessi gruppi.

Queste iniziative locali al servizio della popolazione sono state rese possibili grazie al sostegno fondamentale di alcuni partner, ma anche al supporto finanziario e all'aiuto di Chiama il Senegal attraverso il turismo responsabile.

Grazie per la vostra attenzione.